

MERCATO AUTO: CRESCITA IN RALLENTAMENTO AL 9,2% A GIUGNO
PICCOLO RECUPERO DELLE AUTO “CON LA SPINA” CHE SALGONO A QUOTA 9,8%
CRISCI: “ANCORA LONTANI DAGLI OBIETTIVI DI TRANSIZIONE MA SI PUÒ
RECUPERARE AGENDO PRESTO SU FISCO, INCENTIVI E MASSIMA DIFFUSIONE
DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA”

Chiude con segno positivo anche il mese di giugno per il mercato dell'auto in Italia. Con 138.927 immatricolazioni, l'incremento del 9,2% è ridimensionato rispetto ai mesi precedenti e si confronta con la flessione del 15% di giugno 2022 (che si attestò a 127.232 unità). Nel primo semestre di quest'anno le immatricolazioni ammontano a 841.343 unità, con un aumento del 23,0% e con 157.000 auto in più rispetto alle 684.262 del primo semestre 2022, ma con ben 242.000 vetture in meno e una flessione del 22,3% rispetto allo stesso semestre 2019.

Da segnalare in questo mese l'aumento, ma non un grande balzo, della quota di ECV: grazie alla migliorata disponibilità di prodotto e alle pratiche commerciali di fine trimestre, le BEV salgono al 4,4% e le plug-in al 5,4%, per una quota complessiva delle ECV al 9,8%.

“Siamo sempre lontani dagli obiettivi della transizione energetica, ma si può ancora recuperare il ritardo accumulato e accelerare il processo di decarbonizzazione intervenendo finalmente sul fronte aperto della fiscalità delle auto aziendali per uso promiscuo, sulle storture dello schema 2022-24 degli incentivi per le auto a basse emissioni, sull'intensificazione e massima diffusione delle infrastrutture di ricarica”, ribadisce il Presidente dell'UNRAE Michele Crisci.

Sul fronte del fisco per le auto aziendali, le richieste di UNRAE riguardano: introduzione di aliquote differenziate per la detraibilità dell'IVA paramtrate in base alle emissioni di CO₂ (100% per la fascia 0-20 g/Km, 80% per la 21-60 g/Km e 50% per quelle > 60 g/Km); aumento del tetto di deducibilità dei costi dei veicoli di nuova immatricolazione parametrando alle fasce di emissione di CO₂ sopra citate; riduzione a 3 anni del periodo di ammortamento; termini per il completamento delle prenotazioni ecobonus riportati da 180 a 270 giorni.

Per quanto riguarda il programma 2022-24 degli incentivi per acquisto di auto a basse emissioni, l'UNRAE indica la necessità di riparare alle “storture” contenute nello schema, mediante: innalzamento dei tetti di prezzo e inclusione di tutte le persone giuridiche con bonus a importo pieno; destinazione alle fasce 0-20 e 21-60 g/Km dei 272 milioni avanzati dai fondi 2022.

Va anche intensificata la diffusione delle infrastrutture di ricarica, come ricorda Michele Crisci: *“Ormai da troppo tempo si attende l'emanazione delle norme da parte del MIMIT per l'acquisto e l'installazione di colonnine di ricarica da parte di privati e condomini che auspichiamo arrivi a brevissimo, senza dimenticare la necessità di intervenire su una politica infrastrutturale ad ampio raggio e di orizzonte lungo anche per il rifornimento di idrogeno, in linea con la nuova direttiva AFIR”.*

Infine, Crisci auspica *“una rapida convocazione dell’atteso Tavolo Automotive, che garantisca un confronto autentico, e non a posteriori, con tutti gli attori della filiera, non ultima l’UNRAE che rappresenta i due terzi del mercato domestico e una quota importante dell’export della componentistica italiana”*. Proprio a questo riguardo, in merito alle dichiarazioni odierne del Ministro Urso, il Presidente aggiunge e conclude *“la riconversione della filiera automotive italiana è fondamentale per salvaguardare PIL e occupazione, ma dobbiamo ricordare che il 60% della componentistica italiana viene esportato, quindi forse dovremmo partire da lì e ricordare il ruolo chiave che le Case Estere rivestono per la filiera italiana, a monte e a valle”*.

L’analisi della struttura del mercato del mese, sotto il profilo degli **utilizzatori**, anche questo mese conferma la crescita per tutti i canali di vendita. I privati, in leggera crescita nel mese perdono 2,8 punti, fermandosi al 54,3% (53,6% nel 1° semestre). Le autoimmatricolazioni in giugno salgono all’8,2% di share (+0,3 p.p.), all’8,7% nel cumulato. Il noleggio a lungo termine nel mese cresce di 2,2 punti e arriva al 25,3% delle immatricolazioni totali, grazie all’ottima performance delle Top (25,8% in gennaio-giugno). Il noleggio a breve termine con volumi in crescita, si ferma al 6,4% del totale (-0,2 p.p.), 6,2% nel cumulato. Le società salgono al 5,8% di quota nel mese, 5,7% in gennaio-giugno.

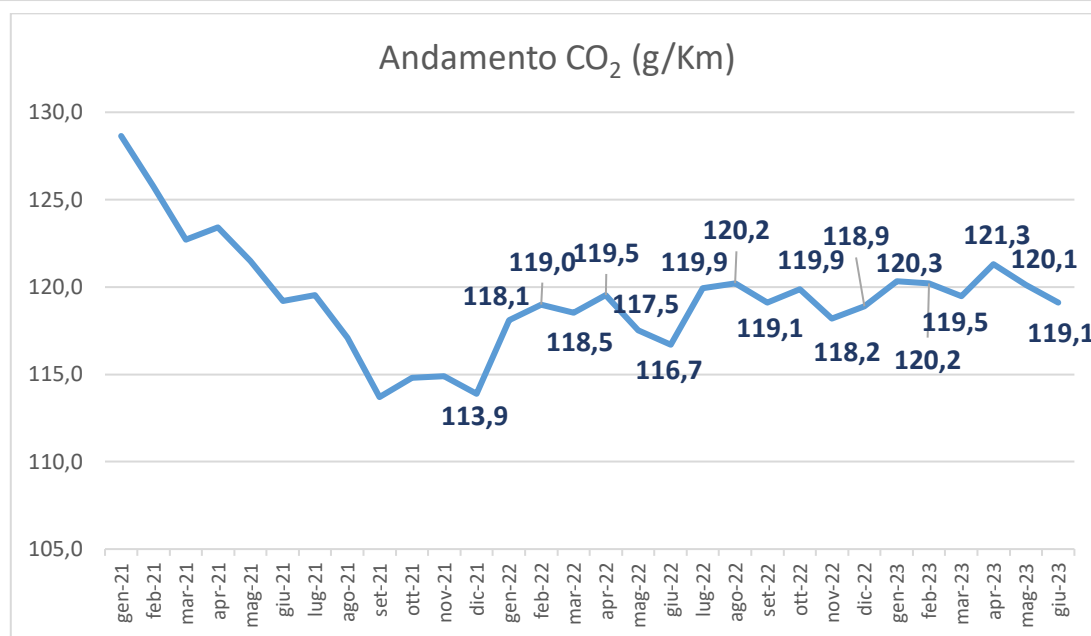
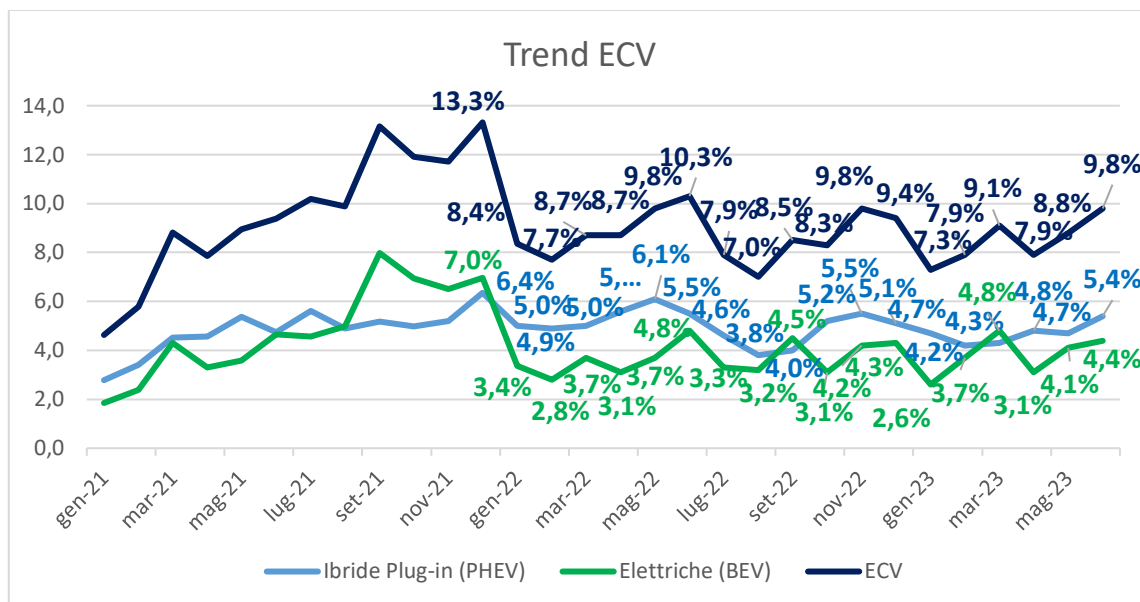
Tra le **alimentazioni**, il motore a benzina scende di 0,6 punti, al 28,5% delle preferenze in giugno (27,9% nel cumulato, +0,3 p.p.), il diesel – con volumi in contrazione – perde 2,3 punti nel mese, al 18,5% di quota (19,4% nei 6 mesi, -1,2 p.p.). Il Gpl si porta all’8,5% (8,8% nel semestre) e il metano si ferma allo 0,1% nel mese e nel cumulato. Le auto BEV si posizionano al 4,4% in giugno (3,9% nel cumulato) e le PHEV al 5,4% (4,7% nel 1° semestre), per una quota complessiva delle ECV al 9,8% del totale mercato. Le vetture ibride rappresentano il 34,8% delle preferenze (35,3% nel cumulato), con un 9,8% per le “full” hybrid e 25,0% per le “mild” hybrid.

L’analisi della nuova **segmentazione** mostra in giugno un forte ridimensionamento di quota delle berline del segmento A, al 9,3%, e una riduzione dei SUV dello stesso segmento (all’1,6%). Perde anche la share delle berline del segmento B, mentre recuperano qualche decimale i SUV dello stesso segmento, rispettivamente al 18,5% e 28,2% del totale. Fra le medie del segmento C sono stabili le berline al 5,4%, mentre recuperano oltre 4 punti i SUV al 21,5%. Nel segmento D crescono sia le berline sia i SUV (rispettivamente all’1,4% e 5,8% del totale); nell’alto di gamma sono stabili le berline (0,2%), recuperano leggermente i SUV (2,0%). Infine le station wagon rappresentano il 3,6% del totale, gli MPV l’1,8% e le sportive lo 0,8%.

Dal punto di vista delle **aree geografiche**, in giugno il Nord Est, grazie alla spinta del noleggio, conferma la leadership al 32,1% delle immatricolazioni totali (+0,4 p.p.). Il Nord Ovest scende di 1,2 punti al 28,9% di share, il Centro Italia guadagna 1,4 punti al 24,1% del totale, l’area meridionale scende al 10,1% e quella insulare al 4,7%.

Le **emissioni medie di CO₂** delle nuove immatricolazioni in giugno crescono del 2,1% a 119,1 g/Km; 120,0 g/Km in gennaio-giugno (+1,5%).

L'analisi delle immatricolazioni di giugno per fascia di CO₂ riflette l'andamento nel mese di auto BEV e PHEV: la fascia 0-20 g/Km rappresenta il 4,7% del mercato, il 4,9% la fascia 21-60 g/Km (rispettivamente 4,1% e 4,2% nel cumulato). La fascia 61-135 g/Km rappresenta il 62,7% (63,8% nel 1° semestre), mentre la quota delle vetture da 136 a 190 g/Km si assesta al 23,8% e quella della fascia oltre i 190 g/Km al 2,1% (rispettivamente 24,3% e 1,9% nei primi 6 mesi).



Roma, 3 luglio 2023

MERCATO ITALIANO DELLE AUTOVETTURE

GIUGNO 2023

138.927 GIUGNO 2023 | **127.232** GIUGNO 2022

↑ +9,2%

GENNAIO/GIUGNO 2023 **841.343**

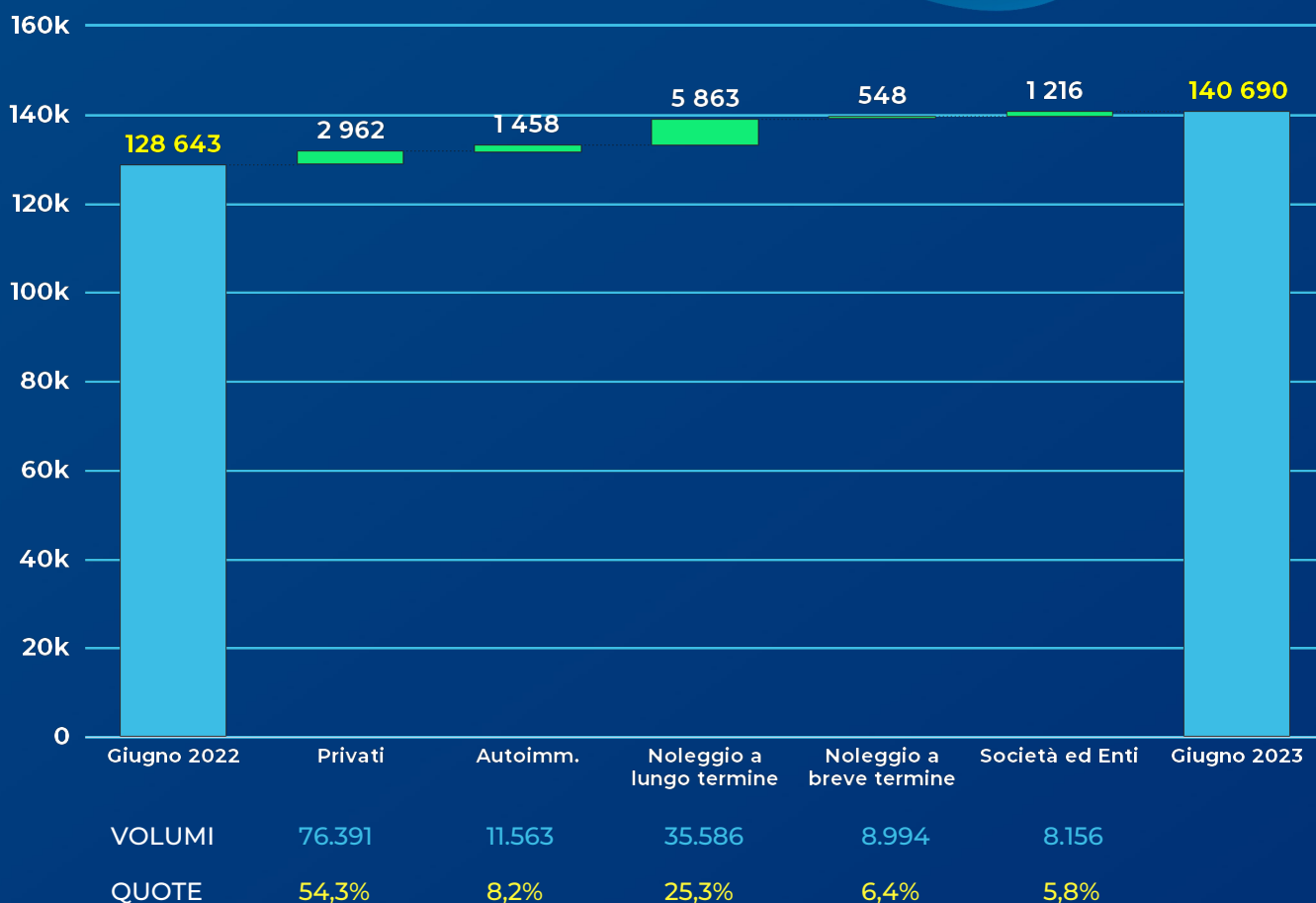
GENNAIO/GIUGNO 2022 **684.262**

↑ +23,0%



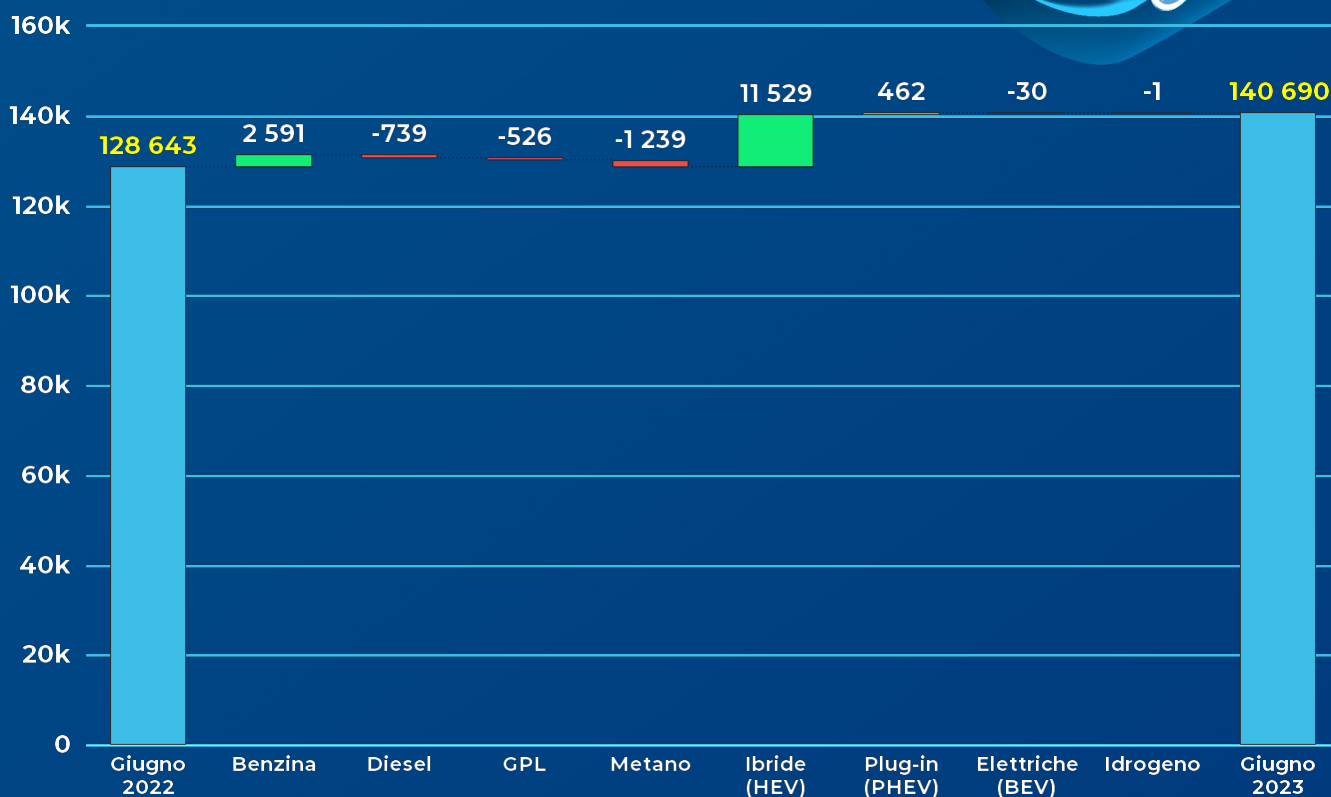
UTILIZZATORI

GIUGNO 2023 - metodo UNRAE



ALIMENTAZIONI

GIUGNO 2023 - metodo UNRAE



VOLUMI

40.073

25.960

11.906

116

48.937

7.539

6.159

0

QUOTE

28,5%

18,5%

8,5%

0,1%

34,8%

5,4%

4,4%

0,0%

MERCATO ELETTRICO

GIUGNO 2023 - metodo UNRAE

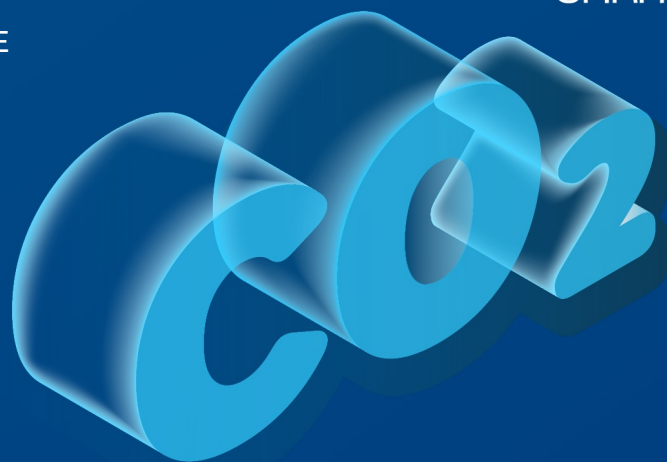
	Volumi	Variazioni	Quote
HEV (FULL + MILD HYBRID)	48.937	+30,8%	34,8%
▷ FULL HYBRID	13.788	+39,8%	9,8%
▷ MILD HYBRID	35.149	+27,6%	25,0%
PHEV	7.539	+6,5%	5,4%
BEV	6.159	-0,5%	4,4%



EMISSIONI CO₂



📅 GENNAIO/GIUGNO - metodo UNRAE



media

120,0 g/km

VAR % GENNAIO/GIUGNO
2023/2022

↑+1,5%

FASCE CO₂ (g/km)

GENNAIO/GIUGNO 2023

Quote %

FINO A 20	4,1 %
21 - 60	4,2 %
61 - 135	63,8 %
136 - 190	24,3 %
TOT. > 190	1,9 %
N.D.	1,7 %

AREE GEOGRAFICHE

IMMATRICOLAZIONI



📅 GENNAIO/GIUGNO - metodo UNRAE

	QUOTE	QUOTE NETTO NOLEGGIO
NORD OCCIDENTALE	29,8%	34,1%
NORD ORIENTALE	32,3%	22,4%
CENTRALE	23,4%	22,4%
MERIDIONALE	9,8%	14,4%
INSULARE	4,6%	6,6%



PARCO CIRCOLANTE AUTOVETTURE

📅 30 GIUGNO 2023 - stime UNRAE

NEW

